



Bologna 28. aprile 1856.

Cari^{ss}. Amic. e Colleghi Chiariss^{ss}.

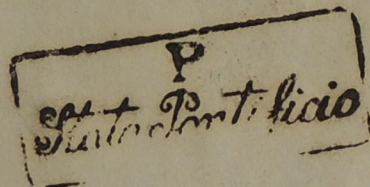
Sono a pregarla di volermi dire, se ricevè il pacco di libri, che l'ho
del 19. Marzo p.p. spediti al Sig.^r Dott.^r Zanardini a Venezia col Corriere
di Mantova, ed affrancati sino al nostro confine. In questo pacco erano
le copie del fascicolo terzo del tom. decimo della nostra Flora, i fascicoli
richiesti da colui, che acquistò la copia dagli eredi del Savi, ed il Ser
Donati del Costume dei Turchi per lei. Le diedi avviso di questa spedi-
zione colla mia lettera in data dello stesso giorno 19. Marzo, ed in
essa le dissi di avvertirne il Sig.^r Zanardini, al quale io risparmiavo
di scrivere. In somma Ella mi tolga di pena, e mi dia il riscontro, che
le donando.

Ora vengo a donarle chiarimenti sopra un pianticella, che il Sig.^r Za-
nardini mi mandò l'anno passato sotto il nome di *Polygala exilis*.
A prima vista mi parve un aborto della *Polygala monspeliensis*. Il
suo fusto è sottilissimo, lungo un pollice e mezzo, e aveva un sol
rango, le foglie sono lineari, strettissime. Al certo Ella conoscerà que-
sta pianta, e potrà dirmi, se realmente la crede buona specie, e
se ne' lidi Veneti non acquista mai maggiore dimensione. Credo anche,
che il Zanardini ne abbia parlato in qualche Opera, ma non mi ricordo
in quale. In somma ricorro a lei per averne tutti gli chiarimenti pos-
sibili, acciocchè possa valermi di questa pianta, se è una buona spe-
cie, nelle aggiunta alla Flora, intorno alla quale sto lavorando.
Il manoscritto del testo di essa Flora è finito di tutto punto. La
prego poi di darmi risposta più presto, che potrà.
Mi comandi liberamente, ovunque valga ad ubbidirla, e mi creda, quale
di cuore, e con sincera stima mi professo —

Suo aff.^{mo} amico e Collega
Antonio Bertoloni.



Al Chiarissimo Sig.^{re}
Il Sig.^r Dott.^a Roberto De Visiani
Professore di Botanica nell'I. R. Università
di



Padova.

